

Relazione di fine mandato

GUARDANDO AL FUTURO

2015 - 2020



FONDAZIONE DELLA
COMUNITÀ
BERGAMASCA ONLUS

RELAZIONE DI FINE MANDATO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 2015-2020

LA STORIA: IN CAMMINO DA 20 ANNI

*“Pochi sono grandi abbastanza da poter cambiare il corso della storia.
Ma ciascuno di noi può cambiare una piccola parte delle cose, e con la somma di tutte
quelle azioni verrà scritta la storia di questa generazione.”*
(Bobby Kennedy)

L'esperienza delle Fondazioni di Comunità nasce nei paesi anglosassoni e si diffonde in tutto il mondo con l'obiettivo di gestire i fondi raccolti nella propria collettività e di destinarli a Enti del Terzo Settore per la realizzazione di attività sociali, culturali e ambientali a favore della comunità stessa.

Grazie al **Progetto Fondazioni di Comunità** lanciato alla fine degli anni Novanta da Fondazione Cariplo, oggi tutte le province lombarde (insieme a Verbania-Cusio-Ossola) hanno la propria Fondazione Comunitaria.

Fra queste, la **Fondazione della Comunità Bergamasca** nasce nel 2000 con il coinvolgimento delle principali realtà private e istituzionali del territorio.

In 20 anni di storia, la Fondazione è diventata uno strumento capace di ottimizzare l'utilità sociale delle donazioni, di raccogliere e moltiplicare le risorse locali per sostenere progetti senza scopo di lucro.

Lo scopo è sempre stato quello di promuovere il miglioramento della qualità della vita nella provincia di Bergamo, favorendo lo sviluppo di una visione comune di problemi e prospettive e incoraggiando la compartecipazione e corresponsabilità di tutti i membri della comunità.

La Fondazione è stata condotta, in questi due decenni, da persone che hanno messo la propria competenza, dedizione e disponibilità a servizio della comunità, per orientare le decisioni e compiere le scelte che hanno tracciato la strada su cui oggi continuiamo a camminare, attenti ai mutamenti del contesto sociale e civile della nostra provincia e desiderosi di supportare la crescita del territorio con uno stile collaborativo e di ampia partecipazione.

Consiglieri eletti nel mandato 2000-2005:

Berlanda Enzo, Bombassei Alberto, Bosatelli Domenico, Cagnoni Zaira, Crippa Guido (vice-presidente), Fusi Enrico, Gervasoni Mons. Maurizio, Manzoni Federico, Previtali Maria Lucia (vice-presidente), Percassi Antonio, Pozzi Leonida, Rocca Paolo, Rossattini Stefano, Sestini Roberto, Sonzogni Vito, Vimercati Carlo (presidente).

Consiglieri eletti nel mandato 2005-2010:

Berlanda Enzo, Bombassei Cristina, Bonaldi Simona, Cagnoni Zaira, Cologni Alda, Crippa Guido, Farhat Jean-Pierre, Fusi Enrico, Gervasoni Mons. Maurizio (vice-presidente), Guadalupi Gennaro Daniela, Manzoni Federico, Percassi Luca, Pozzi Leonida, Previtali Maria Lucia (vice-presidente), Rodeschini Ivan, Rota Nodari Renzo, Sonzogni Vito, Vimercati Carlo (presidente), Zanetti Matteo.

Consiglieri eletti nel mandato 2010-2015:

Bombassei Cristina (fino al 2014), Bonaldi Simona, Cagnoni Zaira, Crippa Guido, Farhat Jean-Pierre, Fusi Enrico, Guadalupi Gennaro Daniela, Gervasoni Mons. Maurizio (vice-presidente), Imeri Laura, Lanzani Silvia, Manzoni Federico, Percassi Luca, Piazzoli Angelo Pietro (dal 2014), Paleari Stefano, Pozzi Leonida, Previtali Maria Lucia (vice-presidente), Rota Nodari Enzo, Santus Armando, Vimercati Carlo (presidente), Zanetti Matteo.

Consiglieri eletti nel mandato 2015-2020:

Benigni Gianpietro (dal 2019), Bonaldi Simona (fino al 2017), Borra Giancarlo, Campana Mario Fermo, Crippa Guido, Crippa Simone, Farhat Jean- Pierre, Fusi Enrico (vice-presidente vicario), Guadalupi Gennaro Daniela, Imeri Laura, Lanzani Silvia (vice-presidente), Manzoni Federico, Piazzoli Angelo Pietro (fino al 2018), Percassi Luca, Pozzi Leonida, Rota Nodari Renzo, Santus Armando, Siniscalchi Ezio, Vimercati Carlo (presidente dal 2000 fino al 2019), Visconti don Claudio, Zanetti Matteo, Zoppetti Dario.

Nell'ultimo quinquennio sono mancate alla Fondazione tre figure importanti: Maria Lucia Previtali Radici, storica Vice Presidente, il Presidente Carlo Vimercati e, recentemente, il Consigliere Simone Crippa. Tre perdite che hanno toccato profondamente la comunità intera e in particolare la nostra realtà. Fare tesoro del loro lavoro è il modo che abbiamo per tenere viva la loro memoria e essere riconoscenti del prezioso apparto grazie al quale oggi la Fondazione è patrimonio dell'intera comunità bergamasca.

L'ATTIVITÀ EROGATIVA: BANDI E FONDI

*“Perché sia efficace, la filantropia richiede molto tempo e creatività,
lo stesso tipo di attenzione e abilità richieste per costruire un'impresa.”*
(Bill Gates)

Lo scopo principale della Fondazione è erogare risorse per realizzare progetti non lucrativi in ambito Sociale, Culturale e Ambientale, in una prospettiva di sussidiarietà e collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, le istituzioni e gli altri soggetti del territorio.

Con i fondi ricevuti da Fondazione Cariplo e la pubblicazione annuale di bandi territoriali, la Fondazione ha saputo coinvolgere nuovi partner, che hanno scelto non solo di incrementare le risorse economiche disponibili per le organizzazioni, ma anche di diventare interlocutori privilegiati per la lettura dei bisogni del territorio, la definizione degli obiettivi, la valutazione delle proposte progettuali. Partnership che hanno permesso alla Fondazione di ampliare lo sguardo, introdurre nuove competenze, analizzare il contesto in maniera più approfondita.

Analizzando i dati relativi ai primi 20 anni di erogazioni della Fondazione **attraverso i bandi territoriali**, su un totale di oltre **37** milioni di euro di erogazioni, sono stati attivati progetti per un valore complessivo di quasi **98** milioni di euro: il che significa che le risorse messe a disposizione del territorio hanno generato **un valore totale di impatto di 2,5 volte superiore**.

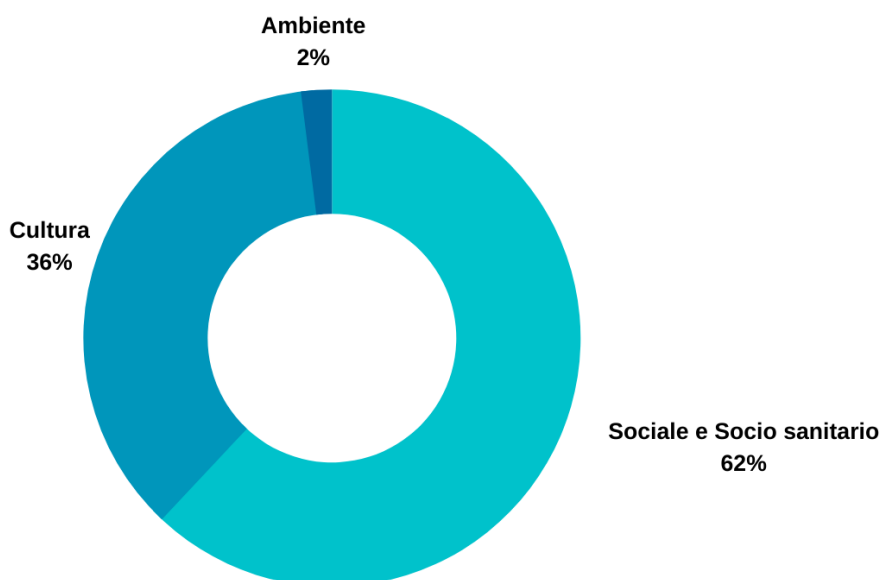
Emerge chiaramente che la Fondazione non è solo un **ente erogatore**, ma funge da vero e proprio **moltiplicatore** di risorse, che generano a loro volta un impatto sul territorio di gran lunga maggiore delle risorse messe a disposizione.

La funzione della Fondazione si innesta perciò in un quadro più ampio: è un soggetto in grado di raccogliere le *attese*, i *sentimenti*, i *desideri* della comunità e nello stesso tempo può e sa far emergere *energie* e *risorse* con cui realizzare *risposte* ai bisogni emersi.

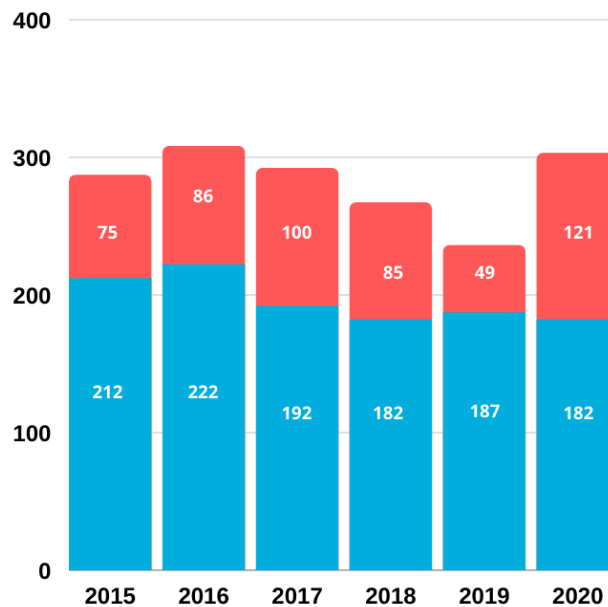
La filantropia non ha lo scopo di ridistribuire fondi, ma è un vero e proprio investimento in grado di generare ricchezza. Promuove capitale sociale, reddito, occupazione e partecipazione alla vita comune.

Erogazioni bandi territoriali 2015-2020

Settore	Importo erogato
Sociale e Socio-sanitario	€ 7.294.418
Cultura	€ 4.209.900
Ambiente	€ 232.000
Totale	€ 11.730.318



Numero di progetti finanziati ■ e bocciati ■ attraverso bandi territoriali 2015-2020



La cifra annualmente stanziata da Fondazione Cariplo per erogazioni tramite bandi territoriali è stata incrementata, in questi anni, dai contributi di altri partner istituzionali, che hanno deciso di mettere a disposizione ulteriori fondi. Nel 2020, i cofinanziatori dei bandi sono stati:

- Conferenza dei Sindaci: € 400.000
- Caritas Diocesana Bergamasca: € 30.000
- Fondazione Istituti Educativi: € 25.000
- FACES: € 20.000
- Comune di Bergamo: € 50.000

Il ruolo della Fondazione di collettore di risorse in grado di ottimizzare le donazioni per renderle più efficaci sul territorio va ulteriormente sviluppato.

Uno dei dati più rilevanti, in termini economici, rispetto alla gestione dei bandi è stato negli anni il cambiamento di prospettiva sul tema della raccolta fondi: i progetti finanziati non avevano inizialmente l'obbligo di raccogliere donazioni da destinare al patrimonio della Fondazione; in seguito per avere confermato il contributo ciascun ente doveva effettuare una raccolta di donazioni ad incremento del contributo deliberato. In questo modo la Fondazione ha cercato di incentivare le organizzazioni ad accrescere le proprie competenze in termini di *fundraising* e migliorare la capacità di far conoscere le proprie iniziative. Invitando soggetti privati a contribuire con risorse economiche si mira a rendere sostenibile nel tempo la proposta progettuale, anche con l'obiettivo di portare i progetti ad essere più autonomi e indipendenti.

Il flusso delle erogazioni non avviene solo attraverso i bandi, ma anche grazie ai fondi, patrimoniali e correnti, che sono costituiti presso la Fondazione. Nell'ultimo quinquennio è stata fortemente incentivata l'attività dei fondi correnti, spesso legati a progettualità specifiche realizzate in collaborazione con altri enti, riconoscendo così alla Fondazione competenza gestionale, trasparenza nella destinazione, capacità di sollecitare ulteriori donazioni.

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione della Comunità Bergamasca al 31/12/2019 ammonta a € 17.446.195, così composto:

- Patrimonio Comune e Fondo di Dotazione: € 11.591.139,00
- Fondi Patrimoniali: € 5.582.396,00
- Riserve: € 272.660,00

I **Fondi Patrimoniali** sono fondi costituiti tramite donazioni con una finalità specifica. Dietro ogni fondo c'è una storia e una volontà di contribuire al bene alla comunità. La Fondazione mette a disposizione le proprie competenze e la propria struttura per dare maggiore efficacia all'obiettivo della donazione. L'attività erogativa dei singoli fondi è disciplinata da un proprio regolamento, concordato con il donatore iniziale per tutelarne la volontà.

FONDO PATRIMONIALE	ANNO DI COSTITUZIONE	PATRIMONIO
Fondo ACLI sede provinciale di Bergamo	2008	50.000,00 euro
Fondo Alda Zanolì e Antonio Morzenti	2007	151.500,00 euro
Fondo ASCOM	2007	61.849,61 euro
Fondo Atalanta	2010	6.006,53 euro
Fondo Augusta e Renzo Rota Nodari	2008	500.000,00 euro
Fondo Bergamondo	2008	34.100,00 euro
Fondo Camera di Commercio	2007	200.000,00 euro
Fondo Centro Servizi Volontariato	2007	32.500,00 euro
Fondo Credito Bergamasco	2006	250.000,00 euro
Fondo Cuore Solidale onlus	2003	70.000,00 euro
Fondo dei Panificatori Bergamaschi	2003	61.349,51 euro
Fondo Emarginazione e povertà nel mondo Mons. Giovanni Pizzigalli	2004	68.946,00 euro
Fondo fam. Citaristi per Silvia e Michele	2008	250.000,00 euro
Fondo Federico Testa	2010	10.900,00 euro
Fondo Fondazione Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo (MIA)	2006	450.200,00 euro
Fondo Franca e Giovanni Comana	2011	50.000,00 euro

Fondo Gabriella Panzeri	2011	1.113.729,00 euro
Fondo Gente in Montagna	2007	76.440,00 euro
Fondo Gioia di vivere di Gianni	2017	1.000,00 euro
Fondo Isabella e Mattia in ricordo dei nonni Gianni e Luciana Radici	2017	100.000,00 euro
Fondo Lab80/BFM per la ricerca audiovisiva	2009	30.050,00 euro
Fondo Luciana e Gianni Radici	2005	508.900,00 euro
Fondo Mattia Zambaiti	2005	66.830,00 euro
Fondo Museo della Valle	2003	50.000,00 euro
Fondo Natale e Maria Rota Nodari	2005	130.000,00 euro
Fondo Pagazzano Cav. Angelo Bosetti – Giacomo Conti	2004	30.000,00 euro
Fondo Pietro Gamba per l'assistenza medica rurale in Bolivia	2011	11.048,89 euro
Fondo Promoberg	2008	10.000,00 euro
Fondo Romolo Pellegrini	2009	100.000,00 euro
Fondo San Narno	2002	1.107.047,10 euro

Oltre ai Fondi Patrimoniali, la Fondazione offre ai donatori l'opportunità di istituire **Fondi Correnti**: ad oggi tale strumento è già stato utilizzato da soggetti molto diversi, tra cui istituzioni come la Conferenza dei Sindaci della Provincia di Bergamo, che alimenta il fondo grazie ai bandi a cui collabora, un oratorio cittadino per sostenere opere di ristrutturazione e ammodernamento, e reti di organizzazioni del Terzo Settore che si propongono di sostenere attività di welfare comunitario e esperienze di solidarietà.

Ad oggi sono attivi i seguenti Fondi Correnti:

FONDO CORRENTE	ANNO DI COSTITUZIONE
Fondo Fili Sociali	2016
Fondo Oratorio Parrocchia di Boccaleone	2015
Fondo Casa di Case	2016
Fondo Conferenza dei Sindaci	2015
Fondo Invecchiando s'impara	2017
Fondo Distanze ravvicinate	2019
Fondo #SosteniAMOBergamo	2020

Il patrimonio della Fondazione è stato incrementato negli anni anche da importanti **donazioni**: solo nell'ultimo quinquennio ricordiamo il lascito testamentario della Presidente Onoraria signora **Luciana Previtati Radici** e la preziosa quadreria donata dalla famiglia del Consigliere Guido Crippa e da sua moglie Carmen Oberti, dai donatori Maria Santa Bettineschi, Raffaella Bellini, Lidia Patelli, Riccardo Crippa, la Fondazione Credito Bergamasco, Cesare Rota Nodari, Flavia Conca, Francesco Gavazzeni e

da altri donatori che si sono aggiunti nel corso degli anni offrendo un'opera. L'intera quadreria è esposta presso gli uffici della Fondazione.

LO STILE: COLLABORAZIONI E COPROGETTAZIONE

*“Solo insieme possiamo raggiungere ciò che ciascuno di noi cerca di raggiungere.”
(Karl Jaspers)*

In questi ultimi anni la Fondazione si è sempre più orientata alla **coprogettazione** e alla **compartecipazione** dei processi progettuali. In particolare si sono sviluppati progetti specifici, grazie a **collaborazioni straordinarie** con **enti pubblici**, altre Fondazioni, imprese private e altre istituzioni; soggetti che hanno saputo cogliere il nuovo ruolo della Fondazione e valorizzarlo per la realizzazione di progetti ampi e complessi.

Sempre in stretto dialogo e confronto con il territorio e i suoi attori si sono realizzate in questi cinque anni alcune collaborazioni significative:

- **Fondazione Cariplo**

La Fondazione della Comunità Bergamasca ha raccolto nuove sfide e nuove opportunità che Fondazione Cariplo ha messo a disposizione, innanzi tutto a partire dai progetti di Welfare in Azione. Due proposte sono state promosse sul nostro territorio, “Invecchiando s’impara” nel 2017 sul territorio degli Ambiti di Seriate e Grumello del Monte con uno stanziamento di € 1.000.000 e “Distanze ravvicinate” nel 2019 sul territorio della Valle Imagna per un contributo complessivo di € 440.000. L’obiettivo di entrambe le iniziative, relative ai temi dell’invecchiamento positivo la prima e del sostegno alla famiglia e alle fragilità la seconda, è contribuire a innovare l’attuale sistema di welfare e realizzare **sperimentazioni** per attivare **risposte più efficaci**, rafforzando la **dimensione comunitaria**, coinvolgendo la società e i cittadini in **processi partecipati** e rendendo così maggiormente **incisive, stabili e sostenibili** le iniziative. La Fondazione è partner delle due reti fin dalle prime fasi di progettazione, con un ruolo specifico nella gestione del relativo fondo e nelle funzioni di comunicazione e fundraising: un nuovo ruolo che ci ha permesso di entrare operativamente in progettualità ampie, contribuire alla costruzione di partnership inconsuete, apprendere competenze specifiche.

Il confronto e lo scambio con Fondazione Cariplo sono diventati, in questi anni, un’opportunità sempre più importante anche per la nostra Fondazione: gli incontri periodici tra Fondazioni di Comunità attraverso la metodologia del **World Cafè**, le possibilità di interazione e di ingaggio dei giovani grazie al progetto Neetwork sviluppato con Techsoup, lo scambio culturale internazionale, con la visita di una delegazione della Fondazione Comunitaria di Oradea (Romania), sono tutti esempi di esperienze che hanno aperto le porte della Fondazione, permettendoci di andare a scoprire differenti modalità di azione, strutture

di funzionamento diverso, punti di vista innovativi, e allo stesso tempo hanno reso possibile l'ingresso in Fondazione di giovani, con il loro sguardo curioso e desideroso di imparare, di stranieri, con letture e aspettative diverse dalle nostre ma poi non così lontane, di altri colleghi, che hanno condiviso le proprie esperienze e le proprie competenze, con un arricchimento reciproco.

Nel mese di settembre 2020 Fondazione Cariplo ha stanziato € 100.000 per l'attivazione di uno specifico **Fondo Povertà**, con l'obiettivo di avviare una ricomposizione delle risorse territoriali e la costruzione di alleanze locali per far fronte al problema della povertà; mobilitare al dono con una raccolta locale di almeno € 50.000, sensibilizzando la comunità locale sui risvolti sociali dell'emergenza COVID-19 in termini di crescente povertà e fragilità; sostenere interventi di contrasto alla povertà realizzati da reti territoriali.

Nel 2020 la Fondazione, grazie al Bando Capacity Building di Fondazione Cariplo, ha potuto beneficiare di nuove risorse, che sono state destinate al rafforzamento della struttura operativa sia dal punto di vista delle risorse umane che per l'acquisizione di strumentazioni adeguate nonché per la crescita di specifiche competenze nell'ambito del fundraising.

- **Impresa Sociale "Con i bambini"**

L'opportunità messa in campo dall'Impresa Sociale "Con i bambini" a partire dal 2018 attraverso la call per iniziative in **cofinanziamento** per il contrasto della povertà educativa minorile è stata l'occasione per la Fondazione per misurarsi con una nuova dimensione: costruire una rete di soggetti attorno al tema della **povertà educativa** in un territorio particolarmente delicato, quello della Val Brembana e Valle Imagna, per realizzare una serie di azioni a sostegno di famiglie e ragazzi da 0-17 anni. A fronte di € 600.000 messi a disposizione dall'Impresa Sociale, la Fondazione ha agito da moltiplicatore di risorse, raccogliendo sul territorio altri € 600.000 per la realizzazione di un progetto articolato e complesso della durata di 3 anni dal titolo "Crescere insieme in Valle", per un valore totale pari a € 1.200.000

Nel mese di settembre 2020 da una partnership tra Fondazione Cariplo e Impresa Sociale "Con i bambini" si è definito inoltre uno stanziamento specifico per il territorio bergamasco di € 2.500.000 per la realizzazione di un progetto destinato al **Digital Divide**. Negli ultimi mesi si è costituito un ampio partenariato per la stesura di una proposta progettuale che interessi tutto il territorio provinciale per i prossimi 3 anni, di cui la Fondazione Comunità Bergamasca sarà ente capofila: una sfida completamente nuova, che permetterà di agire direttamente sul territorio, mettere a disposizione il ruolo di collettore della Fondazione e di sviluppare nuove competenze.

- **Conferenza dei Sindaci**

La Fondazione ha iniziato a occuparsi di Welfare di Comunità già nel 2005, grazie a una partnership con ATS e Provincia di Bergamo, che anticipava una modalità di coprogettazione poi divenuta prassi con il passare degli anni.

La collaborazione con la Conferenza dei Sindaci nasce nel 2011 e da allora è divenuta un punto di riferimento per la Fondazione, sia per la formulazione e la gestione dei **bandi specifici**, in ambito socio-sanitario, sia come interlocutore privilegiato che ci permette di avere un ampio sguardo su tutto il territorio provinciale, diversificato e complesso, e di costruire insieme le risposte più adeguate ai vari contesti e ai bisogni particolari. Una sinergia che negli anni si è ulteriormente consolidata con la destinazione di importi sempre più ingenti da parte del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci al **fondo dedicato**, aperto presso la Fondazione, proprio per sostenere le erogazioni attraverso i bandi territoriali. L'operatività strutturata per Ambiti Territoriali, con la compartecipazione alla stesura dei Piani di Zona da parte di istituzioni e enti del Terzo Settore, sono aspetti peculiari della provincia bergamasca che, anche nella fase di emergenza appena vissuta, si sono sempre rivelati parte di una metodologia vincente.

- **Aziende private**

Aprire prospettive nuove è la strada avviata in questi 5 anni, stringendo legami e relazioni nel mondo delle imprese attraverso progettualità particolari, che potessero incontrare un interesse specifico anche da parte delle aziende. Nel 2018/2019, in occasione della realizzazione della mostra "L'incanto svelato" presso Palazzo Polli Stoppani, sono nate due importanti relazioni: con **Sacbo** e con **Uniacque**. Due collaborazioni, che oltre al sostegno economico per la realizzazione dell'evento, hanno permesso di costruire una relazione di fiducia e scambio reciproco, proseguendo su nuove direttrici: Sacbo ha aperto i propri spazi a un progetto culturale e Uniacque ha sviluppato un'iniziativa interamente dedicata ai Neet. L'ultima collaborazione, in ordine di tempo, è la recente partnership nata con **Lactis**, un'azienda locale ma di respiro nazionale, che ha intrapreso con la Fondazione un percorso, avviato con una donazione alla **campagna #SosteniAMOBergamo**, per supportare i soggetti più fragili nella fase di riapertura dopo l'emergenza Covid-19 e che sta proseguendo nel sostegno delle progettualità che si stanno definendo sulla povertà educativa.

- **Associazione Bergamo Smart City & Community**

Presente nell'Associazione Bergamo Smart City & Community fin dall'inizio, con il ruolo di **socio fondatore**, la Fondazione ha consolidato il rapporto di sinergia destinando un distacco del proprio personale alle funzioni di comunicazione e segreteria dell'associazione. Un impegno significativo, di circa 11 ore alla settimana, a riprova del sostegno allo sviluppo della città, sia in termini di innovazione digitale e tecnologica, sia per quanto riguarda gli aspetti sociali, ambientali, culturali della vita dei cittadini. L'avvio in questi anni del bando "Crowdfunding Civico" ha permesso di mettere a servizio della città nuove opportunità di rilancio grazie al supporto della popolazione: a fronte del raggiungimento di un obiettivo di raccolta di donazioni, testimonianza della qualità e dell'interesse verso il progetto, l'Associazione ha destinato propri fondi a copertura dei costi di progetto.

IL LEGAME: EVENTI E TERRITORIO

*“Potete immaginare, creare e costruire il luogo più meraviglioso della terra,
ma occorreranno sempre le persone perché il sogno diventi realtà.”*

WALT DISNEY

Il rapporto con la comunità è la linfa vitale che alimenta la Fondazione: lo scambio, il confronto, l’incontro, il dialogo con la popolazione e con tutti i soggetti del territorio sono ciò che ci permette di essere un interlocutore significativo, in grado di ascoltare e conoscere il contesto per immaginare e sostenere nuove soluzioni e progetti in risposta ai bisogni della collettività.

I mezzi attraverso cui la Fondazione ha concretizzato e consolidato questi rapporti negli anni sono stati diversi, per poter allargare il più possibile la platea di soggetti con cui confrontarsi.

Sono stati realizzati eventi di riflessione e di piazza, come il **Festival della Filantropia**, a giugno del 2016. Grazie alla collaborazione con BergamoScienza è stato possibile proporre il convegno “Filantropia e Ricerca a Bergamo: una storia tutta al femminile” al Teatro Donizetti e poi proseguire nella splendida cornice di Piazza Vecchia, dove numerose organizzazioni hanno organizzato un pomeriggio ricco di appuntamenti, di festa e di presentazione alla cittadinanza, che ha così potuto toccare con mano alcune delle progettualità che la Fondazione sostiene con i propri contributi.

L’inaugurazione della nuova sede, nel luglio 2017, è stata l’occasione per incontrare le numerosissime persone che, a diverso titolo, hanno una relazione con la Fondazione, dalle istituzioni ai beneficiari, dai donatori ai cittadini, dai professionisti ai partner di progetto. Una platea che ci ha commosso e entusiasmato, il segno tangibile di un posizionamento trasversale della Fondazione che impone responsabilità e attenzione e, al tempo stesso, fa della relazione la chiave più significativa della nostra esperienza. La sede della Fondazione non è solo la collocazione fisica degli uffici, ma è essa stessa patrimonio della comunità, poiché raccoglie un’ampia quadreria, frutto di una donazione privata, aperta alla visita del pubblico.

Con cadenza annuale abbiamo incontrato beneficiari e stakeholder sul territorio provinciale per raccogliere le istanze e le esigenze locali, in modo da costruire un piano erogativo in linea con le necessità realmente urgenti.

Non sono mancati incontri formativi e informativi, come il seminario sulla Riforma del Terzo Settore a maggio del 2019 e il convegno sulla Campagna dei **Lasciti Testamentari** nel mese di febbraio del 2018. In particolare quest’ultimo tema è stato oggetto di un’attenzione specifica da parte della Fondazione, con il lancio di una campagna ad hoc per sensibilizzare la popolazione su un argomento che spesso viene allontanato, ma che è di grande importanza. Fare testamento è **un gesto di consapevolezza e concretezza** per essere protagonisti non solo del presente, ma anche del futuro. La Fondazione è uno strumento di garanzia, di sicurezza e di trasparenza, per poter destinare una parte dei propri beni a favore di finalità sociali e solidali, grazie alla costituzione di fondi dedicati, normati da regolamenti dettagliati che rispettano le volontà del donatore.

Su sollecitazione di Fondazione Cariplo, con la proposta di *Open Artgate*, la Fondazione si è cimentata, tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019, nell'organizzazione e nella gestione di un evento culturale come dono alla cittadinanza. 16.500 visitatori hanno avuto accesso gratuitamente alla **mostra "L'incanto svelato"**, allestita presso Palazzo Polli Stoppani, con l'esposizione di numerosi quadri del patrimonio di Fondazione Cariplo e opere d'arte provenienti da altre fondazioni e istituzioni locali, collezionisti privati, imprese. La costruzione di una fitta rete di relazioni con soggetti molto diversi ha arricchito non solo l'esposizione con pezzi pregiati, ma la Fondazione stessa, che grazie a questi nuovi contatti ha avviato collaborazioni importanti a livello progettuale che tuttora proseguono e hanno aperto nuove piste di lavoro.

Un ulteriore aspetto peculiare di questa esperienza è stato l'avviamento di un importante progetto di **Alternanza Scuola Lavoro**: grazie alla collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, circa 400 studenti di alcuni Istituti Superiori di Bergamo e provincia hanno realizzato un'esperienza formativa e lavorativa, diventando guide per una settimana all'interno del percorso della mostra.

Negli ultimi anni, all'interno della partnership nei progetti di Welfare in Azione, la Fondazione ha organizzato e promosso due **Charity Dinner**, occasioni di raccolta fondi che hanno consolidato rapporti già esistenti e che hanno permesso di incontrare e conoscere professionisti e imprenditori con cui costruire nuovi spazi di collaborazione e raccolta di donazioni.

In generale, rispetto al passato, la Fondazione ha avviato un nuovo percorso interamente orientato all'attività di fundraising, diventando un collettore di risorse, un soggetto capace di raccogliere e accogliere le potenzialità disponibili sul territorio, per restituirle alla comunità sotto forma di attività sociali, culturali e ambientali.

IL 2020: UN ANNO DI DIFFICOLTÀ E DI RILANCIO

Siamo di fronte ad una crisi sistemica per affrontare la quale ognuno di noi, all'interno del sistema, deve fare il massimo di quanto in suo potere, "per evitare che l'epidemia virale si trasformi in macelleria sociale"
(Mauro Magatti)

L'anno che stiamo vivendo non ha bisogno di introduzioni: la **pandemia del Covid-19** ha colpito duramente la terra bergamasca. L'emergenza sanitaria, affrontata con totale dedizione da tutto il personale medico e infermieristico, è stata sotto i riflettori nazionali e internazionali e ha convogliato grandi risorse e energie, necessarie per far fronte a una situazione tanto improvvisa quanto dolorosa. La Fondazione si è mossa fin da subito sul terreno che più le appartiene, puntando l'attenzione sulla comunità e sul territorio: l'emergenza sanitaria, che era esplosa sotto gli occhi di tutti, presto si sarebbe trasformata in **emergenza sociale**, con il rischio di mettere in crisi anche quel sistema di servizi sociali tanto prezioso per la nostra provincia.

Grazie alla collaborazione in atto già da diversi anni, si è scelto di costituire un tavolo di lavoro insieme alla Conferenza dei Sindaci e all'ATS di Bergamo, per realizzare azioni urgenti necessarie per garantire la continuità dei livelli essenziali di assistenza. Anche in condizioni di estrema difficoltà, lo scopo della Fondazione è rimasto quello di tenere viva la vasta rete di realtà associative che operano nella nostra comunità a supporto dei più fragili, una rete di organizzazioni che da sempre caratterizza positivamente il nostro territorio come elemento qualificante del welfare bergamasco.

La stretta sinergia con tutte le amministrazioni locali, divenute primo punto di riferimento per tutti i cittadini, la collaborazione con ATS, fortemente coinvolta dalla grave situazione emergenziale, e il dialogo aperto con Fondazione Cariplo, che ha immediatamente compreso la necessità di elaborare un piano erogativo diverso dai precedenti, sono stati gli elementi che hanno permesso alla Fondazione di costruire la **campagna #SosteniAMOBergamo**, una campagna ancora oggi attiva che non si è esaurita nella Fase 1, ma che è tuttora uno strumento che permette di affrontare le esigenze del nuovo contesto che ci troviamo a vivere, i bisogni dei più fragili, le necessità del Terzo Settore, il supporto ai servizi in fase di riapertura, il rilancio della cultura. Nell'emergenza la Fondazione ha intrapreso un percorso che ancora non è terminato e che accompagnerà la comunità verso una nuova visione del sistema sociale locale.

Se è vero che fondamentale è stata la relazione già esistente con le istituzioni, altrettanto importante è stata la costruzione di nuove relazioni nella fase della raccolta fondi: aziende private (tra cui Radio Number One, Lactis, Pernice Comunicazione), organizzazioni (primo fra tutti l'Ente Bergamaschi nel Mondo), artisti e personalità (Toni Capuozzo, Giorgio Pasotti, Cristiano Doni), privati cittadini (fotografi, titolari di esercizi commerciali, professionisti), ciascuno ha portato il proprio contributo per costruire una fitta rete di connessioni, comunicazioni, scambi, che hanno dato risonanza a #SosteniAMOBergamo in Italia, in Europa e nel mondo, fino agli Stati Uniti.

La capacità di riorientare le azioni in base ai bisogni emergenti, che cambiano di settimana in settimana, e la presenza capillare sul territorio, grazie alla costituzione delle UTES (Unità Territoriali per l'Emergenza Sociale), rendono il progetto #SosteniAMOBergamo ancora attuale e necessario, per poter sostenere la fase di riapertura senza trascurare nessuna categoria di popolazione, nessuna situazione di difficoltà, nessuna esperienza di fragilità. La collaborazione non si è esaurita ma è proseguita condividendo l'obiettivo di realizzare azioni preventive a contrasto della pandemia. Si sono definite due linee di attività: la costituzione di un'anagrafe della fragilità, composta da quasi 9000 persone in situazione di difficoltà sanitaria o economica su tutta la provincia per prevenire situazioni di emergenza, e la collaborazione con AVIS provinciale per una campagna di prevenzione per il Covid rivolta ai volontari del trasporto sociale, al fine di operare in sicurezza.

Il Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre ha provveduto ad adottare il nuovo Statuto della *Fondazione della Comunità Bergamasca - Ente Filantropico* al fine di adeguarlo alle normative stabilite dal Codice del Terzo Settore. Questa è la prima tappa di un percorso che si concluderà con l'istituzione del Registro Unico degli ETS e l'adeguamento delle normative in materia fiscale sulle onlus.

In questo contesto si è anche sviluppata una riflessione riguardo alla composizione del Comitato di Nomina, supportata dal parere legale dell'Avv. Degani. La nuova normativa evidenzia infatti il rischio di una influenza dominante pubblica nella composizione di questo organismo.

Il Consiglio di Amministrazione, nella stesura del testo del nuovo Statuto, ha previsto l'integrazione nel Comitato di Nomina stesso dell'Ateneo delle Scienze, Lettere e Arti di Bergamo, ente privato di elevato profilo storico e culturale. Al nuovo Consiglio di Amministrazione si affida l'incarico di proseguire con ulteriori opportune valutazioni e scelte in merito a questo tema.

IL FUTURO: PROSPETTIVE E LINEE STRATEGICHE

“Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni.”

ELEANOR ANNA ROOSEVELT

Bergamo è una comunità caratterizzata da un solido substrato culturale, economico, associativo; ha una storia segnata da valori di solidarietà, altruismo e generosità.

In questo contesto specifico, in cui il senso di appartenenza rappresenta un elemento forte di identificazione, va inquadrata la presenza della Fondazione della Comunità Bergamasca.

La Fondazione si distingue dagli altri “Enti Erogatori” proprio per la sua capacità di “essere della comunità”, quindi per la possibilità di introdurre una cura e un'attenzione specifica per lo sviluppo delle relazioni con il proprio territorio.

I tempi che abbiamo di fronte, in particolare anche dopo l'emergenza da Coronavirus, presentano nuovi scenari di azione, certamente impegnativi ma anche stimolanti opportunità, che la Fondazione potrà cogliere solo se sarà in grado di essere un soggetto aggregante di istituzioni e soggetti del territorio.

In quest'ottica, il consiglio uscente ha già avviato modalità di intervento innovative:

1. COPROGETTAZIONE

La Fondazione intende sviluppare ulteriormente la strada già avviata della **coprogettazione**: la cura delle relazioni con il territorio emerge come prima dimensione caratterizzante della Fondazione, per contribuire a realizzare una logica di sistema, per ottimizzare le risorse disponibili, reperirne di nuove, perseguire obiettivi comuni, sostenere il welfare di comunità come modalità di sviluppo delle politiche sociali, culturali e ambientali della provincia bergamasca.

Già in questi ultimi anni la Fondazione ha progressivamente sviluppato un ruolo attivo nell'analisi delle problematiche sociali del territorio per canalizzare risorse su tematiche specifiche e per orientare la direzione delle progettazioni, diventando un punto di riferimento capace di sviluppare e consolidare relazioni fiduciarie con diversi soggetti, dalle istituzioni ai donatori, dagli amministratori pubblici alle imprese e al Terzo Settore.

La Fondazione si colloca al centro di un sistema relazionale, diventando lo strumento di raccordo tra gli attori del territorio: ascolto, fiducia e consenso sono le condizioni essenziali per costruire la rete di legami con i diversi interlocutori e sviluppare la propria operatività.

2. PIATTAFORMA PER AGGREGARE RISORSE

Dall'idea iniziale che vedeva la Fondazione come un soggetto puramente erogatore, si sta delineando una nuova immagine e un nuovo ruolo, per la ricerca e l'aggregazione di risorse. Grazie alla capacità di intercettare bisogni e risorse, la Fondazione funge da "cerniera" tra soggetti diversi, da una parte per la realizzazione di progettualità e dall'altra come piattaforma per i donatori.

Per essere sempre più motore di connessioni, la Fondazione deve essere in grado di:

- **sostenere, affiancare e accompagnare** soggetti attivi della comunità, alimentando la crescita di progettualità condivise
- **valorizzare le sperimentazioni**, quelle esperienze che difficilmente potrebbero realizzarsi senza un contributo esterno che scommetta sull'innovazione
- **costruire relazioni** significative con gli attori del territorio, analizzando con loro le possibilità di erogazione, i progetti da sostenere e le fragilità da accogliere, per creare una visione condivisa che sia elemento unificante tra donatori e beneficiari
- **offrire strumenti di continuità** alle progettualità che sostiene, perché possano raggiungere un livello di autonomia e diventare reale risorsa per la comunità, capaci di sollecitare a loro volta ulteriori energie economiche, di tempo, di capacità

3. FONDAZIONE CARIPLLO

La Fondazione della Comunità Bergamasca è chiamata a ripensare in modo strategico non solo il proprio posizionamento sul territorio, ma anche rispetto a **Fondazione Cariplo**, costruendo un sistema di equilibrio tra la spinta di autonomia nel diventare "della Comunità" e la necessità di mantenere uno stretto legame con Cariplo, a cui deve la propria origine e che costituisce tuttora la principale fonte di risorse per le erogazioni. Un'opportunità di sperimentare un nuovo modello di collaborazione è stata offerta con il programma Welfare in Azione, che la Fondazione Comunità Bergamasca ha accettato da subito, diventando partner di due progetti nella provincia, ancora in corso di realizzazione. Accanto alla funzione centrale di raccolta fondi, ha potuto sperimentare un proprio diverso posizionamento in termini di alleanze, promozione di relazioni, di progetti, rafforzando la propria credibilità, reputazione e riconoscibilità.

4. SVILUPPO SOCIALE

Tra le iniziative più significative degli ultimi anni, in cui la Fondazione non solo ha investito risorse, ma ha anche rivestito un ruolo di riferimento per i soggetti del territorio, ci sono le progettualità di **contrasto alle povertà** e di **sviluppo dell'ambito sociale**. Tematiche che sono emerse con forza come prioritarie e urgenti: un nuovo e diverso contesto sociale si sta delineando e l'azione della Fondazione a sostegno della comunità e del Terzo Settore è strategica per poter affrontare nuove situazioni di fragilità e di bisogno della popolazione, in un'ottica di revisione della gestione dell'intero sistema sociale. Le collaborazioni con la Conferenza dei Sindaci, con l'Impresa Sociale Con i Bambini, con la Caritas Diocesana, con la

Fondazione Polli Stoppani, con la Fondazione Azzanelli Cedrelli Celati, con la Fondazione Istituti Educativi e con altri soggetti erogatori, sono stati il terreno fertile su cui far nascere progetti e interventi necessari per la comunità, che solo in una gestione condivisa possono essere realizzati in modo efficace e con esiti positivi.

5. INIZIATIVE CULTURALI

Accanto alle urgenze in ambito sociale, la Fondazione si impegna a sostenere le **iniziative culturali**, che dopo aver subito un duro colpo durante l'isolamento, hanno svelato una grande capacità di reinventarsi e hanno riscoperto la propria funzione sociale, orientata alla costruzione di un nuovo senso di comunità, imprescindibile da una maturazione della solidarietà e del senso civico di ciascuno. La Fondazione della Comunità Bergamasca ritiene di poter giocare anche un ruolo importante nella *crescita culturale* del suo territorio ritenendo che gli strumenti offerti dalle attività culturali portino al rafforzamento della coesione sociale.

6. FUNDRAISING

Già dalla sua costituzione la Fondazione è chiamata a svolgere funzioni di raccolta fondi: in quanto collettore di donazioni sul territorio, sia da parte di grandi donatori sia da parte del singolo cittadino, la Fondazione intende sostenere una visione condivisa di bene comune al quale ciascuno è chiamato a dare il proprio contributo.

I donatori devono poter riconoscere nella Fondazione la capacità di gestione patrimoniale e l'affidabilità e la cura indispensabili a far sì che le risorse donate diventino azioni progettuali significative per il territorio. Ascolto e fiducia sono di nuovo le parole d'ordine essenziali per costruire e consolidare le relazioni con i donatori, insieme alla capacità di promuovere sistemi relazionali attorno a progetti specifici e di sperimentare dialoghi con interlocutori non convenzionali.

La Fondazione opera in un tessuto sociale vivo, in una comunità storicamente attiva e attenta all'interno della quale si posiziona come soggetto in grado di sollecitare la **coscienza civile** di ciascuno. In questo contesto rappresenta uno strumento prezioso attraverso il quale le persone hanno l'opportunità di sperimentare concretamente il senso di restituzione e di gratitudine verso la collettività.